



Gli organizzatori del Premio Toniolo con gli sponsor, a destra il giornalista Antonio Polito e Gloria Trevisan con Marco Gattardi

Vicedirettore del Corriere scelto per il libro "Riprendiamoci i nostri figli!" I genitori di Marco e Gloria per il loro impegno sul tema della sicurezza Premio Toniolo al giornalista Polito e alla fondazione Grenfellowe

Il premio Giuseppe Toniolo 2019, intitolato alla figura dell'economista e sociologo cattolico sepolto nel Duomo di Pieve di Soligo e proclamato beato nel 2012, è giunto alla quarta edizione. "Educare ancora, educare sempre: la lezione

e la società di oggi" è il tema ispiratore del premio. Ieri sono stati comunicati i nomi dei prescelti per l'assegnazione dei riconoscimenti durante la cerimonia finale che si terrà il 7 ottobre nell'auditorium comunale Battistella Mocca di Pieve. Nella stessa serata saranno resi noti il regolamento e i motivi ispiratori della quinta edizione.

corpi intermedi: il valore e l'attualità della democrazia sociale in Giuseppe Toniolo". Il regolamento del premio si basa da sempre su tre sezioni. Nella prima, "Pensiero" di ambito nazionale è stato selezionato il saggio "Riprendiamoci i nostri figli. La solitudine dei padri e la generazione senza eredità", edito da Mar-

re della Sera. Polito focalizza l'attenzione sulla difficoltà della relazione educativa. L'assunto del suo lavoro è che non è azzardato ammettere che le figure parentali siano in crisi, che la comunicazione fra le generazioni si è interrotta, specialmente in una società - liquida - dove i punti di riferimento si distavano. È vero che Freud sosteneva che il padre, se pur autorevole, ogni tanto deve chiudere un occhio, ma - sostiene l'autore - il problema sorge quando il padre è del tutto assente.

Che fare dunque? I genitori devono riprendere in mano la missione educativa. Riappropriarsi dell'arduo mestiere dell'educatore. Per trasmettere ai figli i patrimoni legati ai saperi e all'entità. Questo in estrema sintesi il

premio, "Azione & Testimoni" ha visto prevalere la "Fondazione Grenfellowe Marco e Gloria" onlus. In particolare, i coniugi Giannino e Daniela Gattardi, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione stessa che ha sede a San Sisto di Iverza. È nata nel 2018 per volere dei genitori di Marco Gattardi. Lo scopo è mantenere viva la memoria dei giovani fidanzati Marco e Gloria Trevisan deceduti nell'incendio della torre Grenfell di Londra il 14 giugno 2017.

Gli obiettivi che intendono raggiungere sono legati alla solidarietà sociale, istituendo borse di studio e promuovendo campagne per la sicurezza degli ambienti di forte rischio sociale.

Il livello diocesano della terza sezione, "Giovani", è stato assegnato all'Istituto comprensivo Giuseppe Toniolo, con le insegnanti di religione Lucia Cesca, Monica De Martin, Renata Belle che hanno curato la conoscenza dell'azione di don Mario Gerlin sacerdote missionario tra gli hanseniani del Brasile. È al Collegio vescovile Balbi Valier, entrambi di Pieve di Soligo.

Fondamentale per l'iniziativa l'apporto degli sponsor, dalla Lattoria Soligo il cui presidente Lorenzo Brugnara ha sottolineato «il valore e l'attualità degli insegnamenti nel campo dell'economia e della cooperazione del beato Toniolo», alla Home Cucine. Il suo amministratore unico Agostino Misyayev, nel corso dell'incontro, ha rimarcato il valore dell'impresa «come luogo di educazione».